

Si segnala che la Centrale del Mincio da alcuni anni ha in corso una causa con una famiglia residente in una villa nelle vicinanze della centrale. Si riporta nel riquadro seguente il dettaglio degli eventi.

CAUSA: FAMIGLIA T. contro CENTRALE DEL MINCIO

Con atto di citazione in giudizio notificato il 30.9.1994 la famiglia T. (proprietaria di una villa in fraz. di Salionze di Valeggio sul Mincio) evocava in giudizio la proprietà della Centrale Termoelettrica del Mincio posta sull'opposta sponda in Comune di Ponti sul Mincio sul presupposto che la stessa fosse fonte di inquinamento per immissioni di fumi e rumore oltre il limite della normale tollerabilità.

ASM Brescia Spa e AGSM Verona Spa si costituivano in giudizio sostenendo che tanto le emissioni di rumore che quelle di fumi erano in realtà sottoposte a rigorosi controlli tali da rendere minimo ogni impatto sull'ambiente circostante e comunque rientranti nei limiti di legge.

Il Tribunale di Verona a conclusione di una lunga istruttoria anche a seguito di due consulenze tecniche d'ufficio ha emesso due sentenze. La prima in data 17.7.2003 ha stabilito in sintesi:

- 1) la mancanza di ogni immissione di fumi;
- 2) la necessità di ridurre entro il limite di 3 dB le immissioni differenziali di rumore in periodo notturno (determinate con riferimento alla differenza tra livello equivalente di rumore ambientale e rumore residuo).

Successivamente in data 21.9.2004 il Tribunale di Verona ha emesso la seconda sentenza statuendo:

- 1) il rigetto della domanda di risarcimento dei danni alla salute non rinvenendone;
- 2) l'accoglimento della domanda di risarcimento dei danni di carattere materiale a favore della famiglia T.

ASM Brescia Spa e AGSM Verona Spa a mezzo dei propri legali hanno proposto appello avverso la prima sentenza avanti la Corte d'Appello di Venezia per quanto indicato al punto 2) sostenendo che gli investimenti e gli interventi di insonorizzazione apportati alla Centrale durante i dieci anni di svolgimento della causa hanno già superato nei fatti quanto stabilito dal Tribunale di Verona. La Corte d'Appello di Venezia alla prima udienza del 26 gennaio 2005, ritenendo fondate le difese di ASM e AGSM, ha sospeso l'esecutività della prima sentenza del Tribunale di Verona disponendo il prosieguo del giudizio e fissando la prossima udienza al 27 settembre 2005.

Su proposta del proprio collegio difensivo ASM e AGSM hanno deciso inoltre di presentare appello anche avverso il punto 2) della seconda pronuncia da discutere avanti la stessa Corte d'Appello di Venezia unitamente all'altro ricorso sul presupposto dell'assenza di qualsivoglia fattispecie di danno arrecato alla famiglia T.

2005-08-17

DNV
MILAN